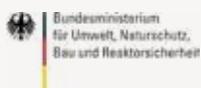




Alleanza nelle Alpi

La Rete di comuni

Gestire i flussi migratori. Linee guida per i comuni alpini



Bayrische Staatsregierung



Breve introduzione al tema

situazione

Lo spazio alpino con la sua grande varietà è fortemente caratterizzato da flussi sia di immigrazione che di emigrazione.

Chi decide di immigrare compie una scelta consapevole in favore di un tranquillo stile di vita in montagna e apprezza l'alta qualità della vita offerta dallo spazio alpino. Contemporaneamente alcuni abitanti lasciano le valli per trasferirsi nei centri urbani per avere un miglior accesso al mercato del lavoro e alle infrastrutture (digitali). L'immigrazione di rifugiati e richiedenti asilo rappresenta una sfida particolare: arrivano persone che in genere non hanno scelto di vivere nello spazio alpino e che devono prima di tutto fare conoscenza con questo particolare ambiente di vita, con tutte le sue peculiarità e abitudini. La loro integrazione nel tessuto sociale rappresenta per molti comuni e regioni, per le cittadine e i cittadini un compito importante e allo stesso tempo complesso.

Factbox

Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi":

La Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" è un'associazione di circa **300 comuni** di sette Stati dello spazio alpino fondata nel 1997. La Rete offre una piattaforma per lo scambio superando le barriere linguistiche e culturali. I circa 300 comuni membri si impegnano per una natura integra, un'economia sana e una **convivenza armoniosa nelle Alpi**. Mettono le persone al centro e, con lo sguardo rivolto al futuro, cercano insieme di battere nuove strade.

domanda

Le seguenti problematiche assumono un'importanza centrale nelle discussioni sul tema dei flussi migratori:

Che cosa è necessario affinché la società ospitante e la popolazione residente affrontino positivamente l'immigrazione?

Come si può rafforzare un processo di identificazione con il loro nuovo territorio? Come motivare le nuove e i nuovi abitanti del comune per lo sviluppo sostenibile (protezione della natura, salvaguardia delle risorse ecc.)?

Che cosa è necessario affinché una regione sia attrattiva per l'immigrazione o, per altro verso, in grado di motivare le persone a rimanere?

Che tipo di risorsa rappresenta la molteplicità sociale per le strategie di sviluppo sostenibile di uno spazio economico e di vita?

Quali cooperazioni svolgono un'azione di sostegno (ONG, economia ecc.)?

Quali sono le sfide che si prospettano per il futuro dei nostri comuni?

Quali approcci alla soluzione contribuiscono a superare le difficoltà?

Contenuto del progetto “Vivere.Insieme nelle Alpi”

Nel corso di tre manifestazioni si sono discusse le sfide e le opportunità per lo spazio alpino sulla scorta di buone pratiche e si sono scambiate idee in vista di possibili soluzioni. Tali approcci per possibili soluzioni mostrano in che modo i comuni possono favorire e gestire la convivenza delle culture e il processo di identificazione con un determinato spazio vitale Alpi.

Durata: da ottobre 2014 a dicembre 2016

Costi: € 140.810,00

Temi: flussi migratori nello spazio alpino, cambiamento demografico, qualità della vita (attuazione della dichiarazione “Popolazione e cultura”)

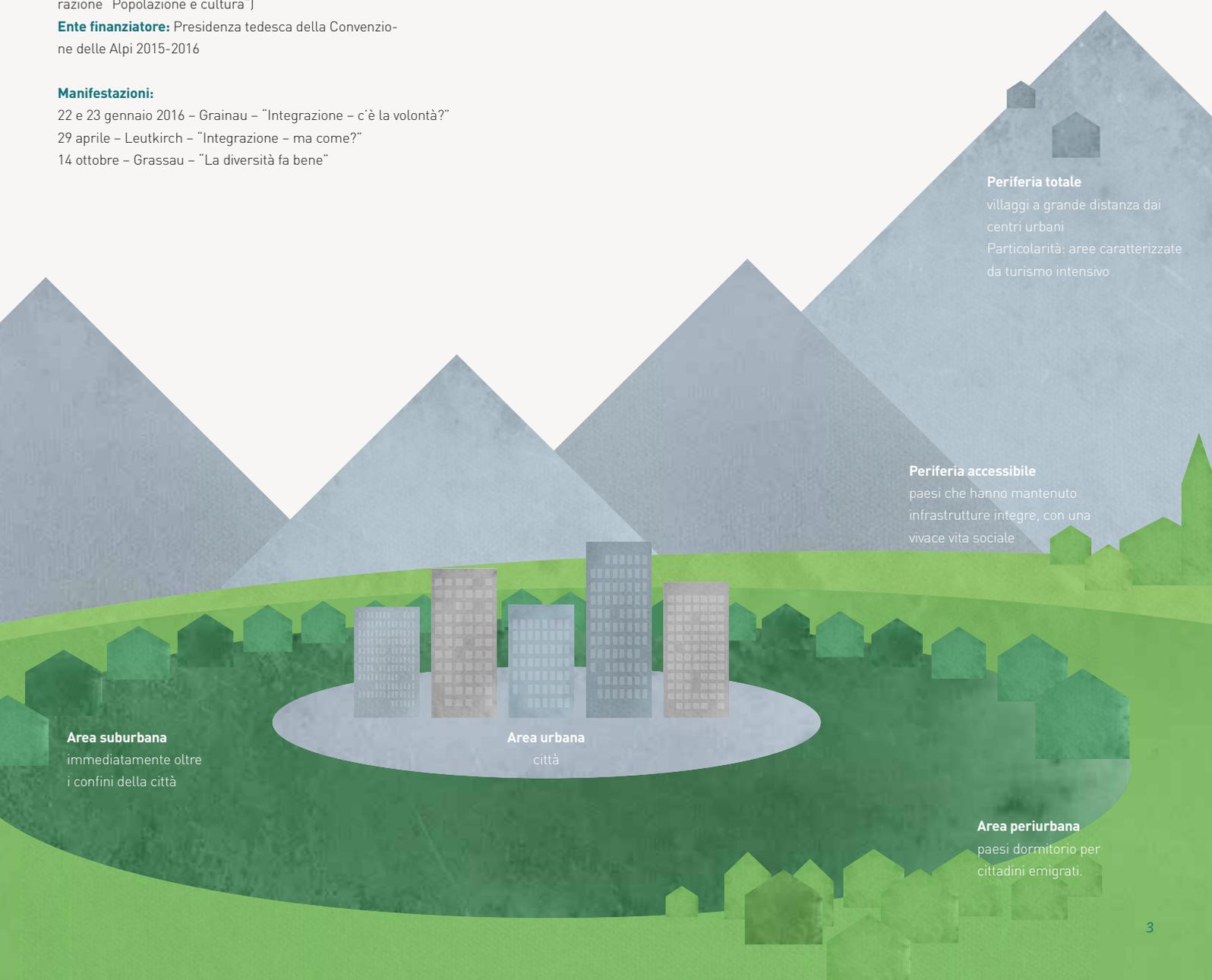
Ente finanziatore: Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi 2015-2016

Manifestazioni:

22 e 23 gennaio 2016 – Grainau – “Integrazione – c’è la volontà?”

29 aprile – Leutkirch – “Integrazione – ma come?”

14 ottobre – Grassau – “La diversità fa bene”



Periferia totale

villaggi a grande distanza dai centri urbani
Particolarità: aree caratterizzate da turismo intensivo

Periferia accessibile

paesi che hanno mantenuto infrastrutture integre, con una vivace vita sociale

Area suburbana

immediatamente oltre i confini della città

Area urbana

città

Area periurbana

paesi dormitorio per cittadini emigrati.

Definizione, opportunità, impostazione della problematica in diverse aree



Migrazione zinterna:

Movimenti migratori all'interno dello Stato, della regione. Le motivazioni possono essere la formazione, la ricerca di lavoro, motivi familiari

Dove: in aree urbane, suburbane e periurbane.

Sfide: concorrenza per abitazioni a prezzi accessibili. Scarso collegamento con la società locale.

Opportunità: immigrazione di personale qualificato. Miglioramento delle infrastrutture.



Immigrazione alla ricerca del benessere:

Immigrazione verso regioni attrattive senza la necessità di garantirsi il sostentamento, stagionale o anche permanente.

Dove: nelle aree periferiche accessibili e anche nelle zone più marginali nelle regioni turistiche

Sfide: rincaro dei prezzi dei terreni edificabili. Scarso coinvolgimento nella vita sociale. Case vuote in caso di frequentazione occasionale. In un futuro non lontano gli immigrati, spesso in età avanzata, avranno bisogno di cure e assistenza.

Opportunità: gli immigrati stagionali diventeranno abitanti permanenti. Rafforzamento dei servizi di prossimità.



Immigrazione alla ricerca di uno stile di vita:

Trasferimento in aree periferiche alla ricerca di una qualità della vita in campagna. Creazione di opportunità di lavoro in agricoltura e piccole imprese.

Dove: in particolare nelle zone più marginali e in parte anche nelle aree periferiche accessibili.

Sfide: pregiudizi e paure della popolazione residente

Opportunità: nuove braccia per l'agricoltura di montagna. Mantenimento del paesaggio culturale. Posti di lavoro nella regione. Impulsi per un'ulteriore immigrazione.



Immigrazione per motivi economici:

Immigrazione per l'offerta di posti di lavoro, stagionale o permanente, all'interno dello spazio alpino e anche da altri Stati.

Dove: in particolare nelle aree urbane e suburbane.

Sfide: società parallela – scarso o nullo contatto tra la popolazione residente e lavoratori stagionali, spesso single. Pressione sul mercato immobiliare. Quasi nessuna conoscenza delle offerte della regione. Scarsa conoscenza della lingua.

Opportunità: afflusso di personale qualificato. Aumento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici. Consolidamento dei servizi di prossimità.



Immigrazione per sfuggire a situazioni di crisi:

Fuga da aree di crisi alla ricerca di sicurezza e di nuove possibilità di sussistenza.

Dove: tutte le aree, con la pressoché totale esclusione delle periferie più marginali.

Sfide: carenza di alloggi. Timori e pregiudizi da entrambe le parti. Problemi di comprensione per carenti conoscenze linguistiche. Conflitti tra i rifugiati e con gruppi di residenti. Restano nelle aree rurali gli immigrati contraddistinti da una scarsa qualificazione.

Opportunità: mantenimento delle infrastrutture nello spazio rurale. Le offerte rivolte ai rifugiati costituiscono anche un'opportunità per gruppi di persone locali, come giovani disoccupati.



Emigrazione:

impegno per far rimanere i giovani, consolidare la qualità della vita e mantenere i servizi nelle aree di emigrazione

Dove: aree periferiche accessibili e periferie più marginali

Sfide: minaccia delle infrastrutture e dell'offerta di servizi. Scarsa gamma di posti di lavoro nelle aree turistiche e agricole. Mancanza di successori per aziende turistiche e agricole. La scarsità di abitazioni a prezzi accessibili costringe i giovani ad emigrare

Opportunità: l'emigrazione non è una scelta e viene vissuta come una grave perdita. Misure contro l'emigrazione aumentano la qualità della vita di tutti.

Indice analitico, comprendente definizioni e possibili soluzioni

Molti comuni si sono impegnati nel progetto, essi conoscono bene le sfide che li attendono e lavorano per trovare possibili soluzioni durature. Si tratta di divulgare queste acquisizioni e metterle in pratica anche altrove!

Abitare: i comuni devono assumere un ruolo attivo nella politica residenziale e avviare nuove forme di progetti residenziali sociali.

Accoglienza: l'inserimento nella società viene facilitato mediante un'attiva informazione dei nuovi concittadini, ad es. manifestazioni di benvenuto, opuscoli ecc.

Analisi/pianificazione: si tratta di prendere conoscenza di tutte le offerte e di tutte le esigenze di un comune e di pianificare di conseguenza. Solo in tal modo si potranno cogliere tutti i vantaggi delle aree rurali (contesto favorevole alle famiglie, aiuto reciproco di vicinato, sicurezza, distanze brevi ecc.).

Assistenza/cura: per prepararsi alle future esigenze di assistenza e cure è opportuno programmare anche nuove forme di assistenza, ad es. persone anziane ma ancora attive fanno visita e si prendono cura di altri.

Comune informale: i progetti che si basano sull'incontro informale di persone hanno buone prospettive di successo e di innescare cambiamenti.

Comune innovativo: i comuni dovrebbero avere un atteggiamento aperto nei confronti di nuove idee e progetti. La creatività e la ricchezza di idee dei collaboratori e della popolazione dovrebbe essere ascoltata e presa in considerazione. Sarebbe utile la figura di un coordinatore che si occupi di collegare e integrare tutte le attività.

Comunicazione/risoluzione dei conflitti: comunicazione trasparente e veloce a livello comunale. Costruire strutture con persone di riferimento. Creare canali di dialogo e per favorire la partecipazione alla vita sociale. Comunicare le opportunità derivanti dall'immigrazione.

Conoscersi: diversi progetti comuni – piccoli e grandi, anche intercomunali facilitano la conoscenza reciproca. In particolare il cibo e la musica svolgono una funzione di collegamento tra le culture.

Contesto favorevole alle famiglie: impegno per iniziative e servizi in ambito sociale, come assistenza per bambini, offerte per il tempo libero e alloggi a prezzi accessibili, sono fattori che trattengono i giovani nel comune, anche se poi devono spostarsi per lavorare.

Equilibrio sociale: in tutte le attività occorre prestare attenzione a mantenere un equilibrio tra immigrati/rifugiati da un lato e persone socialmente deboli, come ad esempio i giovani locali.

Funzione modello: i responsabili politici devono trasmettere alla popolazione sicurezza e prospettive. Il proprio scetticismo e un atteggiamento di rifiuto, ma anche il contrario, curiosità e fiducia, si rispecchiano nella popolazione.

Gestione a titolo onorario: le strutture di volontariato si impegnano a fondo e sono molto importanti. Tuttavia giungono ai limiti delle loro possibilità e hanno bisogno di sostegno. I comuni ad es. possono inserire qui una persona a tempo pieno per il coordinamento dei volontari.

Immigrazione per sfuggire a situazioni di crisi: nella gestione di immigrazione di rifugiati (in particolare se di dimensioni simili a quanto avvenuto nel 2015) i comuni hanno bisogno di un coordinamento del processo e dei costi a livello superiore, anche tra gli Stati. I responsabili a livello politico e amministrativo devono prendere seriamente in considerazione le paure e le perplessità della popolazione residente e chiarire al più presto possibile le questioni in sospeso.

Infrastrutture: nelle aree rurali l'emigrazione di persone qualificate, sia locali che rifugiati, dipende principalmente dalla carenza di infrastrutture: abitazioni, posti di lavoro e formazione, mobilità ecc. Allo stesso tempo i comuni hanno bisogno di una popolazione sufficiente per mantenere le infrastrutture. Qui l'immigrazione deve essere considerata un'opportunità per impostare INSIEME alle cittadine e ai cittadini uno spazio di vita con un'adeguata offerta di servizi e opportunità.

Lavoro: il comune può sostenere modelli di qualificazione professionale e/o anche metterli in pratica insieme a soggetti partner.

Pensare globalmente, agire localmente: un politico responsabile pensa globalmente e mette il proprio comune in relazione con il territorio (regione, Land ecc.). Si confronta – sia con i vicini sia a livello internazionale – e si aggiorna. Agisce però sempre a livello locale nell'interesse dei cittadini e delle cittadine.

Ripartizione delle competenze: l'amministrazione può imparare a specializzarsi. Le competenze vengono concentrate e suddivise all'interno della regione.

Servizi: creare offerte in campo sociale, nel settore dei servizi di prossimità e del tempo libero e consentire un facile accesso agli stessi, ad es. mediante un sito web user-friendly.

Sfruttare la tecnologia: informazioni, consulenza e servizi possono raggiungere anche le aree periferiche marginali grazie alla rivoluzione digitale. Occorre dotare queste aree dell'accesso a servizi digitali di qualità, per favorire la permanenza degli abitanti e attrarre flussi di immigrazione.

Sinergie/cooperazione: le cooperazioni dei comuni con partner comunali e regionali favoriscono la creazione e il consolidamento di offerte, che a loro volta promuovono l'integrazione. Ciò consente anche uno sgravio degli oneri in termini di personale e di costi – soprattutto per i piccoli comuni, le attività condotte in proprio nel settore dell'integrazione comportano costi molto/troppo elevati.

Spirito d'iniziativa/attivarsi: il comune del futuro coinvolge le sue cittadine e i cittadini nei processi organizzativi relativi alla convivenza. Le sfide vengono affrontate con un approccio proattivo e orientato alla soluzione. Il compito del comune consiste in un costante confronto con la popolazione e nel seguire i processi fornendo la necessaria consulenza.

Strategie per l'immigrazione: i responsabili del comune dovrebbero affrontare consapevolmente il tema dell'immigrazione e stabilire un quadro di riferimento con adeguate linee guida. Lo sviluppo di strategie a medio e lungo termine per un processo di integrazione efficace porta chiarezza e stabilisce un obiettivo comune. Il processo deve essere sviluppato coinvolgendo la politica, l'amministrazione, associazioni di volontariato ecc.



Esempi di progetti

I comuni dello spazio alpino sono creativi e adattabili – come dimostrato da un buon numero di buoni esempi.

Comune/Iniziativa: Übersee/D

Situazione: immigrazione di giovani famiglie, comune residenziale per l'area metropolitana di Monaco.

Un comune per stare bene! La priorità d'azione del comune consiste nel consolidare e migliorare la qualità della vita. Vengono sviluppate offerte nei settori del sociale, servizi di vicinato e tempo libero. È cruciale inoltre favorire un agevole accesso alle offerte e strutture mediante un sito web user-friendly.

Contatto: Marc Nitschke, comune di Übersee
www.uebersee.com

Comune/Iniziativa: Elderly for Elderly/SL

Situazione: Immigrazione di persone anziane o la permanenza di abitanti anziani nei comuni alpini.

Un progetto per i componenti più anziani della società – siano essi autonomi o non autosufficienti! Le persone che hanno bisogno di sostegno vengono messe in contatto con altre che possono seguirle. Dal 2012 poco meno di 4000 volontari si sono messi a disposizione e ora vengono seguiti da appositi coordinatori in 17 regioni. In quasi tutta la zona possono così essere garantite regolari visite a concittadini anziani, che spesso sono rimasti a vivere in paese oppure, vi si sono trasferite, senza parenti o congiunti.

Contatto: Urban planning Institute of the Republic of Slovenia
www.uirs.si

Comune/Iniziativa: Dordolla/I

Situazione: Nelle aree di emigrazione sono rimaste poche persone, le case sono vuote, la gestione del territorio è stata abbandonata.

Visionari su sentieri inconsueti! Da maggio 2005 Marina e Kaspar vivono nella piccola borgata di Drentus e cercano di ripristinare il paesaggio rurale tradizionale attorno al paese di montagna di Dordolla e di farlo tornare una fonte di sussistenza. Contemporaneamente, con l'iniziativa artistica e culturale alpsculture, richiamano l'attenzione sulla situazione e le potenzialità di questi ambienti fuori mano.

Contatto: Kaspar Nickles, Dordolla,
www.tiereviere.net

Comune/Iniziativa: kommunity – Wörgl/A

Situazione: Immigrazione con sporadica comparsa di conflitti tra singoli gruppi.

Comunità per l'integrazione! Su incarico del comune e in collaborazione con i comuni vicini, l'associazione kommunity si attiva operativamente nei settori giovani, integrazione e collettività. L'obiettivo è garantire la continuità delle offerte a sostegno dell'integrazione proposte in collaborazione con molti partner. Alcuni progetti interessanti e promettenti promuovono la comprensione e l'incontro.

Contatto: Klaus Ritzer, Wörgl
www.kommunity.me/projektmeinwesen.

Comune/Iniziativa: Pacefuturo/I

Situazione: Rapporto con i migranti in aree rurali, Pettinengo/Piemonte

Qui i rifugiati vengono accolti! Il paese ha deciso insieme di vivere concretamente il motto "Il paese che accoglie". Chi offre ospitalità si propone di promuovere un arricchimento sociale e di favorire l'incontro di culture diverse. Puntando ad esempio a coinvolgere e trasmettere le tradizioni di antichi mestieri, a sfruttare le risorse delle aree rurali mettendole in collegamento con i saperi portati dai migranti. Vengono coinvolti anche i giovani svantaggiati del paese.

Contatto: Andrea Trivero
www.pacefuturo.it



Comune/Iniziativa:

SERPOM/F + I

Situazione: Grandi distanze dai servizi e dalle offerte di consulenza nelle aree di emigrazione.

Videoconferenze nei paesi di montagna! Nei paesi periferici della regione frontaliere tra Italia e Francia è stata condotta un'analisi dei bisogni, quindi è stato elaborato un piano per l'offerta di servizi pubblici. Ad esempio la popolazione può accedere a offerte di consulenza tramite videoconferenze presso partner nel settore sociale. È stato predisposto un collegamento ad alcuni centri. I punti di contatto sono ospitati presso sportelli pubblici e vengono gestiti da collaboratori opportunamente preparati.

Contatto: Adrien Devos
www.adrets-asso.fr

Comune/Iniziativa:

Ostana/I

Situazione: comune in territorio montano caratterizzato da emigrazione, ormai prossimo a essere abbandonato come insediamento abitato per tutto l'anno

Il segreto del successo sono le persone che si trasferiscono qui. Alcune persone motivate e con un forte attaccamento al comune sono tornate e gradualmente hanno fatto risorgere il paese. Con una chiara visione di un comune vitale, si sono riprese le tecniche costruttive tradizionali e si sono restaurate e modernizzate le antiche case. Una forte consapevolezza dell'importanza delle strutture sociali ricostruisce una coesione e consente uno sviluppo comune del villaggio di montagna. Gli elementi essenziali di questo processo sono la digitalizzazione, il recupero dell'agricoltura e offerte formative nell'ambito di un turismo dolce.

Contatto: Giacomo Lombardo
www.comune.ostana.cn.it/home.page

Comune/Iniziativa:

Istituto tecnico superiore di Rankweil/A

Situazione: Durante le lezioni gli studenti costruiscono casette modello.

Progettare e imparare insieme! Giovani progettano e costruiscono semplici case di legno insieme a rifugiati. Le case devono favorire l'integrazione, essere di piccole dimensioni e inserirsi bene nel paesaggio con la loro architettura tradizionale. Sono stati elaborati un patrimonio di vocaboli comuni e un cosiddetto "manuale di costruzioni", a disposizione come materiale informativo e illustrativo. La casa progettata verrà costruita accanto alla scuola nell'anno scolastico successivo.

Contatto: Andreas Postner
www.htl-rankweil.at/Contatto

Comune/Iniziativa:
transfer wohnraum Vorarlberg/A

Situazione: Scarsità di abitazioni per i rifugiati e la popolazione residente, necessità di mettere a disposizione in breve tempo un buon numero di alloggi.

Alloggi a prezzi accessibili per tutti! Progettazione di case semplici, che si integrano bene nel patrimonio architettonico esistente, prevengono situazioni conflittuali e si adattano con flessibilità ai diversi bisogni di rifugiati e persone del luogo. Vengono costruite da imprese locali. I rifugiati partecipano ai lavori di costruzione, vengono programmati giardini per un utilizzo collettivo. Diverse parrocchie hanno dato il proprio consenso per la costruzione sulla base di un diritto di superficie. L'anno successivo si darà inizio alla costruzione delle prime unità.

Contatto: Andreas Postner, Hermann Kaufmann e Konrad Duelli
www.bauwelt.de/dl/974918/artikel.pdf

Comune/Iniziativa:
Grosses Walsertal/A

Situazione: tutta la valle con i suoi poco meno di 3.000 abitanti era interessata da un consistente fenomeno di emigrazione.

Una visione per rimanere! I 6 comuni si sono uniti e insieme al Land Vorarlberg hanno avviato il processo per istituire una riserva della biosfera. Il lungo lavoro, avviato nel 2000 con un intenso coinvolgimento di tutti gli abitanti della valle, inizia a dare i suoi frutti. Molti giovani trovano di nuove prospettive nel loro comune, si è rafforzata la coesione, tanto da rendere ora possibile l'accoglienza di rifugiati nella comunità del villaggio.

Contatto: Werner Konzett
www.grosseswalsertal.at/

Comune/Iniziativa:
okay.zusammen leben/A

Situazione: nei comuni ci sono spesso diverse strutture che aiutano gli immigrati nell'apprendimento della lingua. Talvolta queste non sono coordinate e i singoli attori si sentono isolati.

Promuovere e vivere la pluralità! "Rete più lingue" è una piattaforma di cooperazione per attori dell'apprendimento in comuni che apprendono (lernende Gemeinden) – per promuovere una condizione di pari opportunità per tutti. Il plurilinguismo viene riconosciuto come risorsa e potenzialità. Il sostegno inizia precocemente all'interno e all'esterno della famiglia (consulenza ai genitori, formazione dei genitori, strutture per giocare e di assistenza all'infanzia) mediante interventi di personale qualificato per favorire lo sviluppo del linguaggio rivolto a tutti i bambini negli istituti scolastici (standard, aggiornamento, risorse).

Contatto: Eva Grabher
www.okay-line.at

Comune/Iniziativa: regione Vorderland/A

Situazione: nell'autunno 2015 il numero dei rifugiati si è impennato, le paure e i pregiudizi tra la popolazione hanno reso difficile l'accoglienza nei comuni.

Dalla crisi, alla visione d'insieme, al coordinamento.

I 13 comuni della regione Vorderland hanno sviluppato un piano per informare e coinvolgere la popolazione con l'obiettivo di abbattere i pregiudizi e promuovere la comprensione. Allo stesso tempo è stata rivolta una richiesta di collaborazione a volontari per prestare aiuto ai rifugiati. Il piano è stato poi adottato da altre regioni e in seguito si è costituito un coordinamento generale a livello del Land Vorarlberg che coinvolge tutte le organizzazioni e gli enti coinvolti.

Contatto: Christoph Kirchengast e Margot Pires
www.vorderland.com/

Comune/Iniziativa: Schwaigen-Grafenaschau/D

Situazione: il piccolo comune perde i suoi giovani cittadini che si trasferiscono in aree urbane.

Più partecipazione per più qualità della vita nelle aree rurali! Diverse attività e offerte invogliano i giovani concittadini a tornare al villaggio alla conclusione del loro percorso di studi. Il principale motivo di richiamo è la garanzia di ottenere un terreno edificabile, oltre a un'ampia offerta di assistenza per l'infanzia. Il comune fornisce un valido sostegno alle associazioni e alla convivenza civile, inoltre nelle questioni riguardanti lo sviluppo del villaggio la popolazione viene attivamente coinvolta.

Contatto: Hubert Mangold
www.schwaigen.de/

**Rete du comuni
"Alleanza nelle Alpi"**
Feldwieser Strasse 27
83236 Übersee am Chiemsee
Germania
T: +49 8642 6531
M: info@alpenallianz.org
www.alleanzalpi.org